CHI È GESÙ ?

Sommario

Prima via: Gesù è il Salvatore morto per i nostri peccati 3
Seconda via: Gesù è Dio in forma umana 4
Terza via: Gesù è il giudice dell'apocalissi 5
Quarta via: Gesù è un sapiente che insegna precetti per la vita morale 6
Il paradigma della definizione dei concetti 7
Il paradigma della trasformazione della vita 8
Il criterio ermeneutico 9

Prima via: Gesù è il Salvatore morto per i nostri peccati

Il principale scopo della vita di Gesù è morire per salvare il mondo.

Dio è il governatore del mondo i cui comandamenti sono stati violati dagli uomini peccatori.

Dio in quanto giudice non può o non vuole perdonare senza un sacrificio adeguato.

Un sacrificio adeguato può essere fatto non da un uomo, ma da un Dio.

Gesù è il Figlio di Dio.

Quindi è necessaria la morte di Gesù per riscattare il mondo.

Ma Dio non è amore?

Seconda via: Gesù è Dio in forma umana

Gesù è Dio in forma umana. Non è uno di noi. Eresia docetica. Gesù ha la conoscenza divina e il potere divino. L'umanità di Gesù scompare.

Ma se Gesù è principalmente divino non può essere un modello per tutti noi, non può essere un modello di comportamento umano. Cade l'*imitatio Christi*.

Terza via: Gesù è il giudice dell'apocalissi

Con il termine apocalissi si intende la seconda venuta di Gesù e il giudizio universale ad essa connesso. I cristiani lottano contro il male ed hanno al loro fianco Cristo che tornerà negli ultimi giorni per il giudizio finale. Essere cristiani significa essere pronti per la seconda venuta di Cristo, per la fine del mondo.

Quarta via: Gesù è un sapiente che insegna precetti per la vita morale

Gesù fu una guida morale per i suoi discepoli e tutti gli uomini. Thomas Jefferson. Ma allora perché venne ucciso? Gesù fu un sapiente, ma non solo. L'ipotesi moralistica è riduzionista.

Il paradigma della definizione dei concetti

Il centro del cristianesimo è cosa si pensa e si crede su Gesù, su Dio, sulla Bibbia, sulla tradizione, sulla organizzazione della Chiesa. Si tende ad accettare letteralmente quanto è scritto nel Nuovo Testamento e nella tradizione. Si privilegia la delimitazione, la concretezza, la materialità, la stasi. Gesù è visto attraverso le lenti della dottrina teologica maturata nei secoli.

Le quattro vie si ritrovano all'interno di questo paradigma.

Secondo questo paradigma è fondamentale credere che:

- Gesù è vero Dio e vero uomo
- Gesù è la seconda persona della Trinità
- Gesù è il salvatore del mondo mediante la sua morte
- Attraverso l'opera di Gesù abbiamo la possibilità di andare in paradiso dopo la nostra morte.

In paradiso vanno coloro *che credono alla serie di affermazioni* di cui sopra.

Il pensiero scientifico e filosofico viene a volte visto come un pericolo per il paradigma della definizione.

La filosofia è ancella della teologia.

Il paradigma della trasformazione della vita

Il centro del cristianesimo è nel trasformare le nostre vite in conformità alla via tracciata da Gesù. Si tende a cogliere lo spirito di Gesù, non la lettera degli scritti su Gesù e neppure la lettera della tradizione. Si privilegia l'intelletto, la comprensione, la meta verso cui dirigersi, il movimento. Si cerca di raggiungere il Gesù storico del primo secolo.

Solo la quarta via si ritrova all'interno di questo paradigma.

In paradiso vanno coloro *che credono a Gesù* e intendono trasformare sé stessi in conformità.

Il pensiero scientifico e filosofico non è in contrasto con il paradigma della trasformazione.

Filosofia e teologia convergono nello stesso fine.

Il criterio ermeneutico

La lettura e la comprensione del Nuovo Testamento e della tradizione deve tener conto del quadro storico in cui i testi sono stati scritti, della tipologia degli scritti, dei destinatari, dello scopo delle opere e della mentalità degli scriventi.

Il messaggio deve essere ricevuto nel nostro tempo e con le nostre categorie. Pertanto occorre un'opera di traduzione del messaggio, una interpretazione che non si fermi alla lettera, che elimini ciò che è caduco e dia nuova vita a ciò che è perenne.

Non bisogna considerare come video-registrabili gli eventi narrati e come scolpite nella pietra le affermazioni dottrinarie. Occorre andare aldilà dell'evento e della formulazione dottrinaria per ricevere il messaggio spirituale.